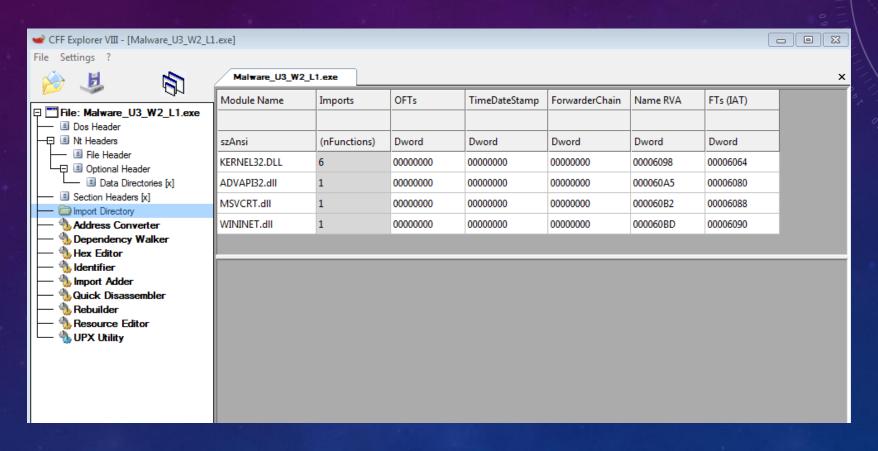


NELL'ESERCIZIO DI OGGI ANDIAMO AD ESEGUIRE UN ANALISI STATICA BASICA
VEDIAMO LE LIBRERIE CHE VENGONO IMPORTARE CON LE LORO CARATTERISTICHE, LE SEZIONI DI
CUI SI COMPONE IL MALWARE CON LE RELATIVE DESCRIZIONI, INFINE FACCIAMO UNA
CONSIDERAZIONE RIGUARDO ALL'ANALISI E ALLE INFORMAZIONI RACCOLTE.



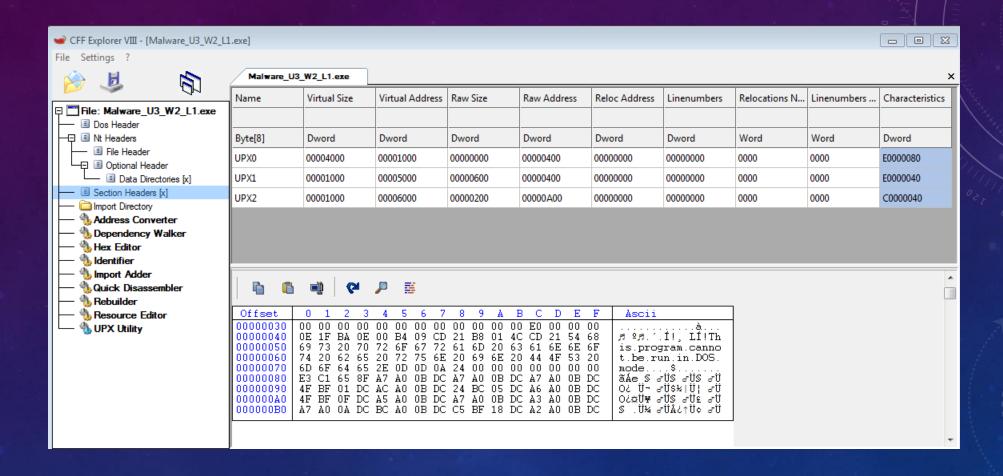
Utilizziamo il programma «CFF Explorer» per eseguire il file «Esercizio_Pratico_U3_W2_L1», che ci è stato fornito e proseguiamo con l'analisi dei malware

CFF EXPLORER CI MOSTRA NELLA CARTELLA DIRECTORY CHE IL MALWARE CHE ABBIAMO ESEGUITO IMPORTA QUATTRO LIBRERIE, OVVERO:

Malware_U3_W2_L1.exe						
Module Name	Imports	OFTs	TimeDateStamp	ForwarderChain	Name RVA	FTs (IAT)
szAnsi	(nFunctions)	Dword	Dword	Dword	Dword	Dword
KERNEL32.DLL	6	00000000	00000000	00000000	00006098	00006064
ADVAPI32.dll	1	00000000	00000000	00000000	000060A5	00006080
MSVCRT.dll	1	00000000	00000000	00000000	000060B2	00006088
WININET.dll	1	00000000	00000000	00000000	000060BD	00006090

- * Kernel32.dll: contiene le funzioni principali per interagire con il sistema operativo, come manipolazione dei file e la gestione della memoria.
- * Advapi32.dll: contiene le funzioni per interagire con i servizi ed i registri del sistema operativo Microsoft
- MSVCRT.dll: contiene funzioni per la manipolazione stringhe, allocazione memoria e altro come chiamate per input/output in stile linguaggio C.
- ❖ Wininet.dll: contiene le funzioni per l'implementazione di alcuni protocolli di rete come HTTP, FTP, NTP.

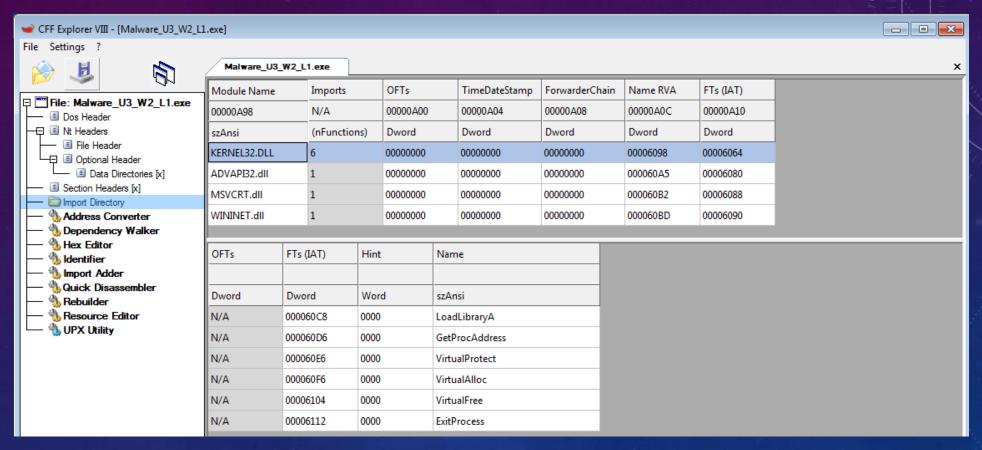
«SECTION HEADER» CI MOSTRA LE SEZIONI DEL MALWARE



Il malware dunque è composto da 3 sezioni «UPX0», «UPX1», «UPX2» ma non riusciamo a capire che sezione sono, il vero nome viene nascosto.

CONSIDERAZIONI FINALI DOPO L'ANALISI

Abbiamo visto che questo malware non ci consente di recuperare molte informazioni con l'analisi statica basica, quindi si tratta di un malware potenzialmente avanzato.



Tra le funzioni importate infatti troviamo «LoadLibrary e GetProcAddress», che possono essere sfruttate per nascondere l'attività dannosa. Sono utilizzate da malware per caricare in modo dinamico il codice dannoso all'interno di un processo in esecuzione e per ottenere puntatori a funzioni all'interno di queste librerie per eseguire operazioni dannose, come il furto di informazioni o il danneggiamento del sistema.